

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Unione Province d'Italia</b>				
3	La Discussione	22/12/2011	REGIONI PRO E PROVINCE CONTRO	3
7	La Gazzetta del Mezzogiorno	22/12/2011	Int. a M.Ferrarese: "PROVINCE, NON ABOLIRLE E' SUFFICIENTE ACCORPARLE " (O.Pagone)	4
10	La Padania	22/12/2011	SALTA UNIFICATA, MURARO: STOP A "ROMA CAPITALE"	5
3	L'Opinione delle Liberta'	22/12/2011	LA MANOVRA DEGLI "SCONTENTI"	6
	Centonove.it (web)	21/12/2011	UPI, PRONTI A FARE RIFORME VERE. ATTENDIAMO CHIAREZZA GOVERNO	7
	Dailyblog.it (web)	21/12/2011	MANOVRA: CASTIGLIONE (UPI), TRASFERIMENTO FUNZIONI A REGIONI APPESANTIREBBE COSTI	8
	Opinione.it (web)	21/12/2011	IL PROF TAGLIERA' QUELLI PIU' DEBOLI	9
	Piunotizie.it (web)	21/12/2011	LEGGI TUTTO SULLA NEWS: "UNA PROPOSTA DI RIFORMA SULLA SOPPRESSIONE DELLE PROVINCE"	10
	Provincia di Roma (web)	21/12/2011	PUBBLICATO LATLANTE STATISTICO DELLE PROVINCE DITALIA	13
	SassariNotizie.com (web)	21/12/2011	MANOVRA: CASTIGLIONE (UPI), TRASFERIMENTO FUNZIONI A REGIONI APPESANTIREBBE COSTI	14
<b>Rubrica Enti locali e federalismo: primo piano</b>				
11	Il Sole 24 Ore	22/12/2011	ACCORDO CON LE REGIONI: 400 MILIONI A BUS E METRO (R.tu.)	15
31	Il Sole 24 Ore	22/12/2011	ENTI LOCALI/2	16
33	Il Sole 24 Ore	22/12/2011	PER I BILANCI PREVENTIVI TEMPO FINO AL 31 MARZO (G.Trovati)	17
10	La Stampa	22/12/2011	TRASPORTO LOCALE TROVATA L'INTESA (Pa.ru.)	18
30	Italia Oggi	22/12/2011	ENTI LOCALI, IL CNDCEC FISSA NUOVI STANDARD PER I REVISORI (M.Rigamonti)	20
30	Italia Oggi	22/12/2011	I BILANCI AL 31 MARZO	21
102	Italia Oggi	22/12/2011	20 ANNI-L'ETERNA LOTTA PER DIFENDERSI DALLA POLITICA (L.Oliveri)	22
103	Italia Oggi	22/12/2011	20 ANNI - UN FUTURO SOSPESO TRA INCOGNITE E RILANCIO (L.Oliveri)	23
6/7	Il Messaggero	22/12/2011	IL GOVERNO BLINDA LA MANOVRA BAGARRE LEGHISTA IN AULA (M.Stanganelli)	24
9	L'Unita'	22/12/2011	Int. a V.Errani: "ORA INIZIA UNA FASE NUOVA LAVORO E GIOVANI LE PRIORITA'" (S.Collini)	26
4	Il Fatto Quotidiano	22/12/2011	EX CAPO DI GABINETTO SENZA LAUREA NEL MIRINO DELLA CORTE DEI CONTI	28
<b>Rubrica Pubblica amministrazione</b>				
11	Il Sole 24 Ore	22/12/2011	NEL PACCHETTO CRESCITA CREDITI CON LA PA, CANTIERI E DEREGULATION (G.Santilli)	29
22	Il Sole 24 Ore	22/12/2011	IL SENATO "SALVA" I SINDACI-SENATORI (E.Bruno)	30
1	Corriere della Sera	22/12/2011	IL LAVORO E I VETI CHE NON AIUTANO (P.Ichino)	32
8	Il Giornale	22/12/2011	PENSIONE A 45 ANNI? IN SICILIA ANCORA SI PUO' E SCATTA LA GRANDE FUGA (F.Angeli)	33
18	Il Giornale	22/12/2011	LATINA E QUELLE CITTA' SCONTENTE CHE VOGLIONO (RI)FARSI UN NOME (M.Zucchetti)	35
38/41	L'Espresso	28/12/2011	CENTO CASTE UNO SPRECO (P.Di nicola)	37
<b>Rubrica Politica nazionale: primo piano</b>				
3	Corriere della Sera	22/12/2011	IL SEGNO DI RAPPORTI FRA GOVERNO E PARTITI ANCORA TUTTI DA RODARE (M.Franco)	41
1	La Stampa	22/12/2011	IL GOVERNO DEL PRESIDENTE FA POLITICA (G.Rusconi)	42
11	Sette (Corriere della Sera)	22/12/2011	ITALIANS-OLTRE I COSTI DELLA POLITICA (G.Geraci/B.Severgnini)	44

## Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
<b>Rubrica    Politica nazionale: primo piano</b>				
21	Sette (Corriere della Sera)	22/12/2011	<i>UGO LA MALFA E IL SUO PROGETTO "VISIONARIO" DI MODERNIZZAZIONE ECONOMICA (R.Balzani)</i>	45
58/60	Sette (Corriere della Sera)	22/12/2011	<i>Int. a M.Lazar: PREVISIONI PER L'ITALIA 2012? NON SI VOTERA' E MONTI DURA (V.Zincone)</i>	47
<b>Rubrica    Economia nazionale: primo piano</b>				
2	Il Sole 24 Ore	22/12/2011	<i>IN ITALIA FINISCONO 116 MILIARDI (M.Longo/F.Pavesi)</i>	52

LA FINANZIARIA SPACCA GLI ENTI

## Regioni pro e Province contro

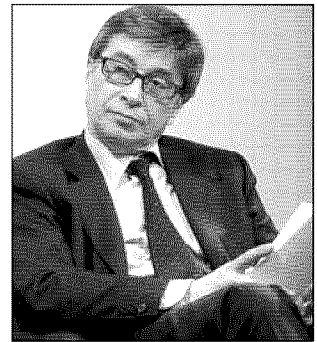
Parere positivo di Errani, l'Upi ha interrotto i rapporti

Le Regioni esprimeranno «parere positivo» in Conferenza Unificata alla manovra salva-Italia. Lo ha annunciato il presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani, parlando con i giornalisti al termine della seduta di ieri mattina. «Il fatto che non ci siano tagli alla Sanità e che sia stato raggiunto un accordo per evitare tagli al trasporto pubblico locale - ha spiegato Errani - ci faranno esprimere parere favorevole. Ci auguriamo che ora cresca l'equità del provvedimento e che dopo questa prima fase di interlocuzio-

ne reale col Governo si cominci a confrontarsi anche sulla crescita, sul lavoro, sul credito alle imprese e su tutti i temi che aspettano di essere affrontati».

Dal canto suo invece l'Upi, l'Unione delle Province d'Italia, ha ribadito l'interruzione dei rapporti istituzionali con il governo: è quanto si legge nell'ordine del giorno approvato dall'assemblea dei presidenti di Provinciache si è svolta ieri a Roma. In questa prospettiva, si legge nel documento, «chiediamo alla Conferenza delle Regioni e all'Anci un incontro per

condividere da subito una proposta di riforma complessiva delle istituzioni da portare come contributo delle autonomie territoriali nell'ambito dei lavori della Commissione paritetica per il riordino delle istituzioni, in cui l'insediamento è previsto per il 12 gennaio, al quale le Province hanno già reso noto di voler partecipare». Previsti incontri tra i vertici degli Enti territoriali per trovare una linea di condotta unica nei confronti del governo.



*Il presidente della conferenza delle Regioni Vasco Errani*



Il presidente brindisino: la Bat, per esempio, potrebbe andare con Foggia  
Brindisi: con Lecce o con Taranto

«Con questa riduzione saremmo in grado di continuare a offrire i servizi ai cittadini, ma anche tagliare i costi della politica»

# «Province, non abolirle è sufficiente accorparle»

Ferrarese (Brindisi): abbiano almeno 1 milione di abitanti. In Puglia da 6 a 4

**ONOFRIO PAGONE**

«Si è esagerato, lo sappiamo: ma adesso non dobbiamo passare da un eccesso all'altro». E' agguerrito **Massimo Ferrarese**, presidente della Provincia di Brindisi: a Roma, all'assemblea straordinaria del presidenti di Provincia e di Consiglio provinciale, convocata dall'Upi (Unione delle Province italiane) prende la parola e comincia a tuonare. Ha in testa un principio: «Le Province servono ai cittadini». Non si sottrae all'imperativo vigente: «Bisogna alleggerire il costo della politica». Eppure contesta la linea del governo: «Le Province - afferma - non vanno abolite: basta accorparle».

La sua proposta sarà formalizzata nella giornata di oggi, ma intanto lo stesso Ferrarese accetta di illustrarla.

**Presidente, lei parte dal presupposto che le Province non siano enti inutili, giusto?**

«Certo. Le Province servono ai cittadini. Il fatto è che sono state create Province minuscole che amministrano persino 60mila abitanti soltanto. In Puglia abbiamo la Bat con un numero esiguo di cittadini da amministrare, e persino il territorio di mia competenza conta poco più di 400mila abitanti. Ma da qui a dire che le Province sono inutili e vanno abolite... Eliminarle sarebbe solo un danno per i cittadini».

**E quindi?**

«Dobbiamo solo ridurle. Con la riduzione saremmo perfettamente in grado di continuare a offrire i servizi ai cittadini, riducendo drasticamente il costo della politica».

**Cioè lei propone una soglia**

**minima di popolazione amministrata?**

«Spiego: bisogna aumentare la rappresentanza fino a un milione di abitanti per ciascuna Provincia, riducendo così drasticamente i costi della politica e mantenendo però la rappresentanza democratica».

**Quindi bisognerebbe accorpare quelle esistenti per ridurre il numero e allargare il bacino, è così?**

«Bisogna accorpare, non eliminare o sopprimere le Province esistenti. Io pure sono pronto a dimettermi: non faccio una battaglia per me, ma per i cittadini del territorio».

**Adottando questo criterio, in Puglia che succede?**

«Io propongo di ridurre le Province pugliesi da sei a quattro».

**Con quali accorpamenti? La Bat, per esempio, andrebbe**

**con Foggia? E Brindisi: con Lecce o con Taranto?**

«Questo non lo so, bisogna valutare. Purché le amministrazioni

conservino le competenze, non mi permetto di dare subito risposte su Taranto o Lecce: queste sono decisioni che vanno prese con le Province limitrofe e con la politica. L'importante è capirsi: non viene cancellato nulla, ma solo accorpate le competenze per esempio per scuole e strade».

**Scusi, Presidente: come fa a dire che non viene cancellato nulla? La Provincia oc'è o non c'è...**

«La Provincia geografica resterebbe, non va confusa con quella politica. La storia di una Provincia non cambierebbe, ma sotto il profilo amministrativo più territori sarebbero accorpati. Si tratta di unire due province, con due nomi diversi. La mia proposta vale per tutte le Province italiane: chi già amministra almeno un milione di abitanti resta com'è, le altre devono essere accorpate. Con questa riduzione saremmo in grado di continuare a offrire i servizi ai cittadini, ma potremmo anche ridurre in modo drastico il costo della politica».



**PRESIDENTE Massimo Ferrarese (Provincia Brindisi)**





**SALTA UNIFICATA, MURARO: STOP A "ROMA CAPITALE"**

La mancata riunione della Conferenza Unificata prevista ieri al ministero degli Affari regionali ha fatto saltare anche l'approvazione del decreto per "Roma Capitale". Lo sottolinea il presidente della Provincia di Treviso, Leonardo Muraro (foto), componente dell'ufficio di presidenza dell'Upi «Durante

l'assemblea dell'Upi - ha evidenziato Muraro - abbiamo ribadito lo stop di ogni rapporto con il governo e deciso di non prendere parte come Province alla Conferenza Unificata. Ebbene, l'assenza delle Province ha fatto saltare la conferenza. In questo modo è saltata anche l'approvazione del decreto per "Roma Capitale". Ora attendiamo gli sviluppi»



L'ISTAT ANNUNCIA LA RECESSIONE E GLI ENTI LOCALI PUNTANO I PIEDI CONTRO LE MISURE DEL PREMIER

## La manovra degli "scontenti"

di **ROSSELLA GEMMA**

Come era prevedibile, arriva la quadra sulla manovra. Anche se, a ben guardare, per un governo tecnico non ha poi tutta questa importanza incassare o meno la fiducia da un Parlamento che di fatto non rappresenta. Certo è che di scontenti ce ne sono tanti. Forse anche troppi. Prime fra tutte le Province. Contro la prospettiva della loro abolizione hanno indetto per il 31 gennaio una giornata di mobilitazione straordinaria mediante la convocazione in contemporanea dei 107 Consigli, che saranno aperti alla partecipazione della cittadinanza, delle forze economiche, sociali e delle istituzioni territoriali. La presidenza dell'Unione delle Province d'Italia ha inoltre fatto sapere di aver chiesto un incontro urgente con i sindacati dei lavoratori "a tutela sia dei diritti degli addetti delle province sia della tenuta del sistema democratico del Paese".

E anche i Comuni puntano i piedi. In vista dell'emanazione del decreto Milleproroghe, l'Associazione nazionale dei Comuni italiani torna a ribadire alcune indispensabili richieste, la principale delle quali è la proroga dell'applicazione dell'art. 16 della manovra estiva. Tale proroga serve "a porre rimedio - sostiene l'associazione - ai gravi squilibri creati dall'art. 16 che ha introdotto sostanziali modifiche ordinali e fiscali al sistema di gestione associata, in particolare nei Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, causando incertezza ed irrazionalità sia nell'assetto attuale delle Unioni già costituite negli ultimi anni, sia nell'intero sistema di gestione sovracomunale delle funzioni". Per l'Anci è poi indispensabile prevedere lo slittamento di un anno, al 2013, della entrata in vigore dei nuovi limiti per l'indebitamento e un'altra richiesta riguarda la proroga del periodo transitorio sui servizi pubblici locali. Questa proroga è necessaria al fine di rendere congruo il periodo transitorio rispetto alle numerose modifiche normative intervenute, l'ultima delle quali a novembre 2011 con la legge di stabilità 2012. "E' essenziale dun-

que - aggiunge l'associazione - fornire un congruo lasso di tempo onde consentire alle Amministrazioni locali di ripensare il sistema dei servizi pubblici, delle partecipazioni e le conseguenti politiche amministrative, adeguandosi ai nuovi adempimenti previsti dalla normativa". Facendo poi seguito alle notizie emerse nei giorni scorsi, l'Anci torna a chiedere la proroga per la gestione dei rifiuti nei Comuni campani. Tale proroga è necessaria per mantenere in capo ai Comuni della Regione Campania le funzioni in materia di gestione delle attività legate al ciclo dei rifiuti nei propri territori che non sono ad oggi trasferibili alle Province così come chiederebbe la legge n. 26/2010. Da ultima, ma non meno importante, per i Comuni è la proroga del termine per deliberare l'aliquota Irpef. L'Anci chiede di ristabilire al 31 dicembre 2011 il termine anticipato al 20 dicembre 2011 dal d.l. 201/2011 per la pubblicazione della delibera del consiglio comunale di aumento dell'acconto comunale all'Irpef sul sito del MEF "poiché tale norma rende impossibile ai Comuni determinare tale aumento entro la data stabilita".

E dulcis in fundo: le Regioni. Il presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia, è solo in minima parte soddisfatto degli esiti della Conferenza Stato-Regioni svoltasi ieri a Roma. "Dobbiamo prendere atto - ha spiegato Zaia - che

nel confronto con il Governo le Regioni sono quanto meno riuscite a raggiungere un accordo di minima in base a cui i finanziamenti per la sanità sono confermati ai livelli di quest'anno, anche se per garantirli il Governo è ricorso all'aumento dell'addizionale Irpef dello 0,33%".

Ma in questa bagarre di voci controcorrenti, non rincuora la notizia che è sulla bocca di tutti da settimane. Mancava solo la certificazione. E ora - in linea con le aspettative degli analisti - è arrivata sia dall'Istat che dall'Abi: l'Italia è ufficialmente in recessione. Il Prodotto interno lordo nel terzo trimestre 2011 - spiega l'Istituto italiano di statistica - è sceso dello 0,2 per cento rispetto al trimestre precedente: il primo segno meno per la ricchezza prodotta nel Belpaese dal quarto trimestre 2009, quando il Pil accusò una flessione dello 0,1 per cento.



Direttore responsabile Graziella Lombardo

## centonove

21 Dicembre 2011

Settimanale di Politica, Cultura, Economia

[Home](#)[In edicola](#)[Arretrati](#)[La redazione](#)[Pubblicità](#)[Contatti](#)[Abbonamenti](#)

## IN EDICOLA



## SOMMARIO

## PRIMO PIANO

## POLITICA

## SICILIA

## ECONOMIA

## POSTER

## ULTIMORA

## Province

**Upi**, pronti a fare riforme vere. Attendiamo chiarezza Governo

Roma, 21 dic - "Le Province sono pronte ad avviare riforme vere, che portino anche alla riduzione del numero delle amministrazioni. Attendiamo da Governo e Parlamento uguale chiarezza e una riforma organica dell'assetto istituzionale che porti ad una riduzione drastica dei costi della politica. Fino ad oggi non abbiamo avuto risposte, per questo abbiamo scelto di interrompere i rapporti con il Governo". Lo ha detto il Presidente dell'Upi, Giuseppe Castiglione, chiudendo i lavori dell'Assemblea straordinaria dei Presidenti di Provincia e di Consiglio convocata a Roma dall'Upi. "Non capiamo perché" - ha aggiunto Castiglione - nessuno sembra occuparsi dei 56 mila dipendenti delle Province. Ne' come le imprese non si preoccupino del destino degli appalti in essere con le nostre amministrazioni, che rischiano di essere drasticamente interrotti. Noi crediamo che ci sia un'altra strada per riformare il Paese, lontana da quella astrusa, inattuabile e incostituzionale prevista con la manovra del Governo Monti. Ci attendiamo che su questo si possa aprire un vero confronto anche con Regioni e Comuni, prima dell'insediamento della Commissione paritetica per le riforme".

forite **asca**

## METEO di OGGI

MESSINA	DOMANI
Min 10° Max 13° acquazzoni!	9° / 12°

## ULTIM'ORA

asca

# DailyBlog

Edizione Mercoledì 21 Dicembre 2011

Cerca


[PRIMA PAGINA](#)
[CRONACA](#)
[POLITICA](#)
[ECONOMIA](#)
[ESTERI](#)
[WEB & TECH](#)
[SPORT](#)
[ULTIMISSIME](#)
[INCHIESTE](#)
[BLOG](#)

## Manovra: Castiglione (Upi), trasferimento funzioni a Regioni appesantirebbe costi

[Mi piace](#)
[Tweet](#)

Di Redazione il 21 dicembre | ore 11 :58 AM

Politica –

Catania, 21 dic. – (Adnkronos) – “Fermo restando il principio costituzionale dell’art.114 che la Provincia e’ elemento costitutivo dello Stato, in Sicilia si puo’ lavorare sulla nuova legge elettorale, si puo’ affrontare il tema della riduzione dei costi della politica, di un riordino organico dei livelli di governo in Sicilia comprese le citta’ metropolitane”. Lo afferma il presidente dell’Upi, Giuseppe Castiglione, all’indomani del suo intervento in commissione bilancio all’Ars a Palermo, nel corso del quale ha fornito i dati degli effetti della manovra sulle province siciliane.

[Ultimissime](#)

DailyBlog.it su Facebook

[Mi piace](#)

Piace a 879 persone. Registrazione per vedere cosa piace ai tuoi amici.



Le prime pagine dei quotidiani italiani – 21 dicembre 2011

Segui @daily\_blog

Piu' letti oggi

- 1 I 10 peggiori disastri aerei della storia
- 2 È Chrome il browser più usato al mondo
- 3 Intercettazioni calcioscommesse: Doni imitava Fantozzi
- 4 Le prime pagine dei quotidiani italiani – 20 dicembre 2011
- 5 Il delitto Yara Gambirasio: un anno dopo
- 6 Giuramenti
- 7 Venezuela: Chavez contro Obama, e' un commediante
- 8 Belluno: soldi per procreazione assistita, primario ai domiciliari per concussione

« [Articolo precedente](#)[Articolo successivo](#) »

### Related Posts

### Scrivi il tuo Commento

Ricorda che non sono consentiti: contenuti offensivi e diretti all'autore, razzisti, diffamatori, che contengono turpiloquio o contrari alla legge italiana, pubblicitari, copiati o privi di significato; commenti privi di nome, cognome e indirizzo email.

Nome e

Cognome \*

Mail \*

Commento



 Notificami i nuovi commenti di questo articolo via e-mail













4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

6HWWLPDQDOH

ZZZ HFRVWDPSD LW

6HWWLPDQDOH

ZZZ HFRVWDPSD LW

6HWWLPDQDOH

ZZZ HFRVWDPSD LW

6HWWLPDQDOH

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

6HWWLPDQDOH

ZZZ HFRVWDPSD LW

6HWWLPDQDOH

ZZZ HFRVWDPSD LW

6HWWLPDQDOH

ZZZ HFRVWDPSD LW

6HWWLPDQDOH

ZZZ HFRVWDPSD LW

6HWWLPDQDOH

ZZZ HFRVWDPSD LW

6HWWLPDQDOH

ZZZ HFRVWDPSD LW

6HWWLPDQDOH

ZZZ HFRVWDPSD LW

6HWWLPDQDOH

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW